Zace tutti i giorni eccettuata pomanica. dine a domicilio . . . L. 10 tutto il Regno . . . > 20 Per gli Stati esteri aggiungere maggiori speso postali.

Semestre e trimestre in pro-

arretrato . > 10

in numero separato .

U

CQUA

381,

UGINOSA

erruginose la

efficace e la

essere priva

o con danne

ita gradita a

aente nei do-

ii, ipocondrie,

i signori Far-

tiglia coll'eti-

-Borghetti.

C. Borghelli

essiva

rido-

rba,

appli-

rescente

dine

NDE

ICIA

parata dal

Farmacista

iedio effi-

lla carie:

ai guasti;

adoli pari

uta come

B DI UDINE.

rosi, ecc.

ASSOCIAZIONI

ORIENTALE DEL VENETO

INSERZIONI

Inserzioni nella torza pagina cent. 15 per linea. Annunsi i quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inzerzioni prezzi da convenirali

Lettere non affrancate rontai ricavono ne si restituiscone maposcritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele

BENEDETTINI E L'AGRICOLTURA ed un officio del Clero nello stesso senso.

Quando predominava in Italia il feudalismo battagliero importato dagli stranieri, il quale distingueva gli uomini delle armi facendone una classe privilegiata ed anche l'alto clero poteva confondersi coi Freyherrn dominanti solla plebe rusticana serva della gleba, si vennero formando non solo le associazioni artigiane nelle città libere, ma anche di quelle fraterie che potevano far luogo ai poveri, alcune delle quali si dedicarono anche alla istruzione, come appunto i Benedettini ed i Barnabiti; ma i primi erane distinti anche da una loro qualità speciale, che era quella di dedicare le loro cure ed il loro sapere ai progressi dell'agricoltura. Si dirà che lo facevano per sè, giacchè si può anche vedere che essi sapevano scegliere migliori luoghi per essa, tanto da farne dei veri luóghi di delizie e da poterne ricavare dagli oliveti, dai vigneti, dai frutteti eccellenti prodotti per i loro consumi. Di questi conventi di campagna ce n'erano da per tutto, ed anche il Friuli aveva i suoi in luo: ghi deliziosi, come per il colle di Rosazzo, ora patrimonio episcopale ed un altro al piede dei colli di Polcenigo.

Ma non si può dissimulare, che colle loro splendide villeggiature essi non servivano di esempio anche ai possidenti ed ai parrochi i quali facevano un tempo lo stesso delle terre dei loro beneficii e contavano fra gli agronomi più istrutti i Benedettini poi, che trasmettevano beneficio ed istruzione ai successori senza nessuna interruzione, lasciando ad essi la scuola dei fatti seppero dare p. e. alla Lombardia l'esempio di quelle irrigazioni, che formarono poscia la loro principale ricchezza 🎇 agricola.

Nei ricordiamo questi fatti, perchè possono servire di esempio imitabile anche dal Clero del nostro tempo, che sappia e voglia diffondere il benessere attorno a se, e gli farebbe riguadagnare quella autorità morale cui gli

fa perdere la setta dei gaudenti che dovrebbe essere maestra nella carità, ed al cui comando di osteggiare la Patria per il Regno di questo mondo non sanno apertamente sottrarsi per vivere col Popolo italiano beneficandolo.

Si lagnano alcuni del Clero, che un tempo predominava nelle scuole di campagna, che esse vengano sempre più destinate ai laici; ma questo non sarebbe avvenuto anche con reciproco vantaggio, se il Clero secondario avesse saputo comprendere, che la pessima politica della setta temporalista non solo non era il fatto suo, ma che esso uscito in gran parte dal Popolo di campagna e vivendo con esso sentiva e voleva operare da buon patriotta, e se avesse continuato anche a seguire nei nostri villaggi l'esempio di quei parrochi di altri tempi che si contavano in un piccolo numero fra i veri maestri dell'agricoltura.

In altri tempi, vedendo appunto dall'esempio di alcuni quanto i preti di campagna potessero servire ai progressi dell'agricoltura tra i contadini, e come essi si poterono anche accontentare di una minore paga come 'maestri non avendo una famiglia da mantenere, ci eravamo adoperati, suggerendo ciò ad un prete che dirigeva per il Governo straniero la istruzione elementare, ed anche parlando nel 1857 ad un maestro di chierici in una nostra memoria, perchè ai chierici s'insegnasse l'agricoltura come fece ai di nostri il vescovo di Chieti coll'ajuto del governo nazionale. Crediamo che, se qualcosa di simile si facesse da per tutto, e bene, non soltanto ne verrebbe un grande vantaggio per i nostri campagnuoli, ma che il Clero potrebbe con ciò fare il suo primo passo di conciliazione colla Patria libera ed una, e giovare a sè stesso moralmente e materialmente, sottraendosi senza compromettersi personalmente al comando della setta temporalista nemica a Dio ed alla Patria.

Se però non tutti i vescovi imitano quello di Chieti, essendo paghi soltanto di condurre nei loro palazzi una vita

lussuriosa e di figurare nelle pompe mondane, il giovane clero, massimamente quello della Regione, che un tempo costituiva il Principato, temporale dei Patriarchi d'Aquileja, che il più delle volte è reclutato nei villaggi fra la classe dei coltivatori, ha oggidi molti mezzi d'istruirsi nell'agricoltura, con che potrà giovare a sè stesso moralmente ed economicamente, togliere quella fatale divisione cui la setta temporalista pone tra lui e tutti coloro che amano la Patria italiana e cercano il suo risorgimento, sicche, sono guardati con disprezzo anche quelli che non ne hanno colpa alcuna personale, e trovare auche per sè un modo di condurre più lieta la vita. Di certo essa sarà più allegra che non per quei preti, che non sanno far altro in campagna che alternare colla recitazione dell'officio saputo a memoria l'uso di quello delle carte cinquantadue, la vita di quegli altri che istrutti da sè nell'agricoltura sappiano praticarla ed anche insegnarla ad altri col principio comandato dell'amore di Dio e del Prossimo. Seguano in quello che possono l'esempio dei Benedettini e quello di alcuni di quei parrochi di

nedetti dai loro parrocchiani. Se ancora Macchiavelli potè dire che la Corte dei Papi aveva fatto perdere agl' Italiani la Religione, cerchino i nostri preti di campagna di renderla loro col fare tutto il possibile a profitto di quei contadini, cui dal proprio campanile chiamano alla loro Chiesa. Essi avranno così un vero voto popolare per sè e saranno benedetti dai loro beneficati.

altri tempi, che fanno capo ancora

qualche volta qua e la e che sono be-

P. V.

risultati del combattimento di Agordat.

Un ufficiale che trovasi all'Asmara, così riassume in una lettera - comunicata al Divitto, i risultati del combattimento:

.«... Tutta la roba rubata, ripresa e restituita ai proprietari ancora vivi; le

il maggior favore del pubblico. Ha pure Moore, una pagina qualsiasi di Lamartine, di Hugo, di De Musset, o d'altri

« La signorina Mangilli è straordigio dai primari artisti di Firenze e specialmente dai signori Ciseri, Barabino, Conti, Vilnea, Gordigiani, Ussi, che aspettano da lei saggi anche più importanti.»

Nè molto questi insigni artisti doveverono attendere dal raro ingegno di Essa, chè l'anno dopo (1883) all'Esposizione internazionale artistica di Roma, espose una graziosa Baccante, (1) quadro grande al vero: la curva seducento e voluttuosa della persona, e il viso è sorridente nell'ebbrezza del vino e del piacere. La baccante si è separata alquanto dal coro delle compagne: la stanchezza la vince : ed appoggiata ad un muricoluolo, in mezzo al verde dei tralci, saluta le menadi sfrenate e furibonde

che proseguono la festa.

nait il Segolo. Milano 15 febbraio 1883

tre teste dei capi di Dega-che Fara Gialla avrebbe portato in trofeo, sulle lance, a Kassala - riprese pure e sotterrate, assieme ai rispettivi corpi, a Dega: tolte al nemico 7 bandiere e 130 fucili, spogliati parecchi capi e soldati dei loro ricchi e caratteristici vestiti di cui si ornarono con somma gioia i basci bouzouk stessi che li presero ai caduti.

Non ti enumero le sciabole, lancie, scudi e mille ornamenti di cui si fregiarono i vincitori esultanti.

Ma i risultati più importanti e seri consistono: 1º nell'avere così data realissima prova di protezione alle tribù che la chiesero; 20 nell'avere con questo fatto d'armi, preceduto da altri due scontri pure vittoriosi, potuto modificare il concetto poco lusinghiero nel quale eran tenute le truppe indigene al soldo dell'Italia.

Queste truppe, infatti, si diportarono in modo veramente splendido, e lo dicono ben alto gli stessi nostri ufficiali che le comandavano. Gli abissini in ispecie ebbero sempre uno stancio ammirevole in questo combattimento che sarà una buona ammonizione pei nostri nemici.

Ieri, dunque, furono qui portate, diremo così, le spoglie dei vinti.

Eravamo tutti ad aspettare da un ora, con molta impazienza, quando sulla bella distesa verdeggiante della pianura che sta fra il forte Bet-Maca ed il campo cintato, ci si offrì uno spettacolo commovente.

I vincitori - girata l'altura che sin allora avevali pascosti ai nostri occhi tutti vestiti con abiti ricchi ed originali per forma e colori vivaci, tutti raggruppati, si avanzavano a corsa cadenzata, cantando inni di guerra e spiegando al vento le insegne tolte al nemico.

Nei nostri petti, vergini ancora di simili emozioni guerresche, corse un fremito e come potemmo si lanciò un grido di «Bravil» a quei bei soldati.

Cosi, correndo e cantando, preceduti da saltellatori, che facevano mille mosse e col corpo e colle armi, giunsero al campo cintato, dove furono ricevutinel modo che ti lascio immaginare. Li accompagnava il tenente Pennazzi, che prese parte al combattimento.

Visitando più davvicino le spoglie, rimasi sorpreso dalla bellezza delle bandiere, tutte diverse e caratteristiche. Esse sono rettangolari, ciascuna tutta del medesimo [colore, sempre vi-

Di questi ultimi sette anni tre sono i

quadri più importanti dovuti al divino

pennello della sig. con. Ada Francesetti,

- Mangilli: Floralia, Agrippina, e Le

Tre Marie. Dei primi due, ammirevo-

lissimi, non possiedo sul momento de-

scrizioni alcuae, posso dire però che eb-

bero immenso successo; del terzo, Le

tre Marie, colgo, l'occasione che mi of-

fre l'amico e collega Gerbino del Fiera

mosca, che ampiamente ne parla in un

numero odierno, con quei criteri, giu-

dizii e convinzioni ugualissimi a' miei

tanto da risparmiarmi io stesso di pas-

Avverto che il quadro Le tre Marie

concorse ed ottenne il diploma di me-

daglia d'oro alla recente Esposizione

femminile, e che fu esposto non del

tutto terminato per mancanza di tempo.

dotto con sobria e geniale arte moderna,

forse il più pregevole di tutta la mo-

stra, è quello della contessa Ada Fran-

cesetti-Mangilli di Firenze dal titolo.

Le tre Marie. Le tre teste si rassomi-

gliano un po'troppo --- salvo nei ca-

pelli - tutte e tre belle, tutte e tre

delicate e soavi. Si direbbe che la sig.

Francesetti abbia avuto a sè dinanzi

un solo modello, splendido iperaltro.

Fortunato quell'artista iche potesse a-

verlo a sua disposizione. E evidente ve-

ramente in questo quadro lo studio del:

vero: ma fatto colla scorta di un tal

tal criterio di arte, con fal forza ge-

niale e rinnovatrice, reon quella sa-

piente deduzione, che è ben lungi da

quell' inestetico servilismo di certi pro-

fanatori dell'arte pittorica. Nelle arie:

delle teste, nelle delicate e signorili

estremità de qualcosa di delicato e di

Un quadro grandioso e bello, con-

sarlo in rassegna.

vacissimo, con orlo sempre bianco. Sulla parte colorata recano trascritti versetti del Corano.

E' da notare che ogni centinaio circa di dervisci porta una bandiera propria, con un colore particolare.

Una di queste bandiere hacuna storia gloriosa. Tolta dagli abissini ai dervisci a Kuffit, ffu da questi ritolta ai primi a Metemmah, ledinora dai nostriindigeni ritolta per la seconda volta ai dervisci a Dega.

Vidi pure una maglia metallica fortissima, a forma di camicia, tutta di un pezzo. Apparteneva a Fara-Gialla, che, per potere fuggire più lesto, "l'abbandonò sul campo di battaglia.

Vi erano poi tante altre cosette, ecc.

NOTIZIE BRASILIANE Immigrazione: -- Un incidente.

Scrivono da Rio Janeiro in data 30 giugnoo p. p.:

Ciò che manca al Brasile souo le, braccia, poiche l'antico schiavo quando ha prodotto quel tanto per comperarsi la cachaca, e la farina di mandioca, poco si cura dell'universo intero.

Mi consta dallo stesso sig. generale ministro' dell'agricoltura (tutti i ministri borghesi vennero promossi generali di brigata con decreto 25 maggio scorso) ch'egli sta riordinando e ritormando il servizio d'immigrazione e di colonizzazione; non pongo punto in dubbio l'alta capacità ed il buon volere del generale Francisco Glicerio; ma outro la ferma convinzione ch'egli può emanare le più sante e giuste disposizioni e queste rimarranno lettera morta e nulla più.

Occorre afferrare il toro per le corna, vale a dire, sopprimere il vecchio negriero sistema d'immigrazione ed entrare direttamente in relazione ed in accordo coi governi europei su queste basi:

Il governo del Brasile garantisce ai governi europei quanto appresso:

Di far ricevere e trattar bene gl'immigranti che verranno spontaneamente su queste plaghe.

Oltre al viaggio gratis o a prezzo ridotto, il governo del Brasile garantisce agl'immigranti agricoltori: a) Prasporto gratis per mare e per

terra da Rio al punto scelto dal colono; b) Un lotto non inferiore a 30 ettari di buon terreno, in località sane, con casa, istrumenti di lavoro, sementi; alcuni animali ed i mezzi i danaro (1000.

molle, che v'induce più è più volte insaziato a riguardare.

Per vero la contessa Francesetti ha svolto il suo concetto artistico con troppa libertà per ciò che concerne la verosimiglianza: vegga e giudichi s'è possibile che quella donna così splendidamente e voluttuosamente giovane, sul cui viso son le tracce di un momentaneo dolore, vegga se è possibile ritenerla per la madre di Cristo!

Chi può mai riconoscere nella maesta delle linee scultorie di questa donna, le cui chiome sono splendide di florente giovinezza, nei soavi e puri e inalterati lineamenti del viso, colei che tante e tante pene soffri durante la travagliata esistenza del figlio, che pati i disagi dei lunghi viaggi e fin quasi la fame ?

Noto inoltre che le vesti, le acconciature sono drappeggiate e rese con troppa furberia di acqademismo mo+ derno; il masso del fatal monte è reso con troppa durezza di contorno.

Ma c'è qui una certa audacia di arte fresca e spontanea, tal sicurezza di linea, che infine si può chiudere un occhio su certe mende e licenze della valente autrice, che pare abbia voluto passar sopra a tutte la regole della classica tradizione iconografica.

L'espressione di dolore è mirabilmente resa in ognuna delle tre figure: quella ... del fondo poi rileva tal sobrieta e si⇔ curezza del disegnone del colore da lasciar meravigliati che tanto si possa jn una donna : con i capelli agitati dal vento, chinata la bella e soave testina. le mani congiunte in una indovinata tensione di dolore, tale una emanazione : dis passionale, dolcezza è in questa filgura che lasgia oltremodo commossi

APPENDICE

LETTERATURA, ARTE E TEATRI

ASSEGNA SETTIMANALE DI LEO IGUP

Co. Ada Francesetti - Mangilli, pittrice.

Al solo al proferir la parola Arti, un senso soavissimo ricerca e commuove il cuore veramente italiano, perciocche ne ricorda l'antica gloria e ne ristora de' patiti danni, col grato pensiero che il bel paese anco primeggia tra le culte nazioni per lo splendore a lui derivante da quelle figlie primigenie delle Grazie. Non ha città per quanto piccola, non angolo per quanto remoto di questo sacro italico suolo che non accolga in se qualche monumento, il quale valga a testimoniare l'amore delle Arti Belle, e quanto poterono in esse i nostri padri e quanto possono i presenti nepoti.

Cosi Cento, uno de più avanzati comuni di Ferrara, che nel 1300 diede 🚂 i natali ad Arnaldo Accarisi nel 1591 al pittore Barbieri Gianfrancesco detto 11 Guercino, nel 1801 al martire Ugo Bassi, ecc. non è oggi, meno illustre suo passato, che dalla nobile famiglia Centese Mangilli discende l'esimia artista sig. Contessa Ada: Francesetti -Mangilli.

ti i i vita Ecco quanto di Essa scriveva il Goz, zoli, nel 1882, nell'opera « Gli artisti viventi.*

* Mangilli Ada è nata in Firenze il 23 settembre 1863 dai coniugi Mangilli Antonio di Cento ed Amelia Baldini di Firenze. Dotata di uno spirito molto acuto e di una straordinaria dis-

posizione per le arti, e specialmente per la pittura e per la musica, applico a queste nobili discipline fin dai suoi primi anni sotto l'esclusiva direzione di sua madre, gentildonna delle più colte e distinte, e del padre, cui, le occupazioni d'uomo politico e di deputato. al Parlamento, non vietarono mai di secondare con viva compiacenza le inclinazioni artistiche della sua Ada.

« A 15 anni l'Ada Mangilli si dedicò tutta alla pittura, che studia con cura indefessa sotto la direzione del prof. Amos Cassioli di Firenze.

« Oltre ad un numero straordinario di disegni dal vero, che i più reputati pittori fiorentini asseverano essere di un valore non comune, la signorina Mangilli è autrice di diversi quadretti ad olio, due dei quali sono stati venduti. in Olanda dal rinomato negoziante sig. Hohlender: l'uno e l'altro sono figure muliebri pompeiane immaginate in due diversi momenti dell'abbigliamento. In quelle figure, oltre la vaghezza carat terristica dei tipi femminei è incantevole il colore vivo, vero, palpitante degno più che di una giovanissima pittrice di un provetto maestro.

L'Hohlender anche di recente l'ha pregata di un nuovo lavoro.

« Sono della signorina Mangilli due delle principali figure dipinte ad olio e che, riprodotte in mossico, devono or-. nare la porta di sinistra del duomo di Firenze: l'una di quelle figure rappresenta il pio Marchese di Soragna, istitutore di uno stabilimento di carità a Firenze; l'altra il Barsi, il capo popolo al tempo della repubblica che con ardente zelo di carità raccoglieva le oblazioni e fondava il brefotrofio floren-

tino, detto il Bigallo. Quelle due figure

esposte nel dicembre 1879 incontrarono

dipinto il Tobia nella cappella funeraria del Cimitero dell'Antella, presso Firenze. Essa è autrice di uno dei migliori disegni a penna pubblicati lo scorso anno (1881) nel grande Album Florentia. « Ne il talento della signorina Mangilli si ferma alla pittura. Essa è pianista distinta. Conosce a fondo la letteratura patria, parla e scrive" l'inglese ed il francese, come se fosse stata educata a Parigi ed a Londra, e può con eguale facilità esporre senza alcuna preparazione una cantica qualunque della Divina Commedia, una scena di Shakespeare, un poema di Byron, o di

classici delle tre letterature. nariamente accarezzata e tenuta in pre-

(1) Supplemento mensile illustrato al Gior-

Il colono non dovrà restituire al governo dopo 4 anni che in danaro ricevuto in contanti, rimanendo padrone assoluto del suo lotto e di quanto vi sarà in esso.

c) Il governo del Brasile prende il solenne impegno appo i governi europei, di far costruire buone vie di comunicazione prima di stabilire un qualsiasi nucleo coloniale.

d) Il governo del Brasile, in vista dei pessimi risultati che l'immigrazione nelle fazende ha dato a favore dei coloni, salvo ben inteso le numerose eccezioni --- s'impegna di non più far venire immigranti per le fazende.

Su codeste basi io son certo che il Brasile potrebbe, in pochi anni aumentar la sua produzione es la sua popolazione e sopratutto migliorare la sua razza. In caso diverso, verrà dato agli emigranti un altro cammino, per esempio quello dell'Australia, dove il clima è ottimo, i terreni feracissimi ed il governo serio.

Il Brasile, senza una buona colonizzazione, è questione di anni, farà bancarotta e diverrà tributario o degli Stati Uniti Nord Americani o dell'Argentina.

Vi è stata durante i giorni scorsi una piccola tempesta in un bicchier d'acqua cioè una lieve agitazione in questa nostra colonia. Ecco il fatto.

Il 2 corrente, una piccolissima frazione dei membri di detta colonia, fece una commemorazione civile in un teatro della città in onore del Principe Amedeo, invitando il governo provvisorio ed il R. ministro d'Italia ad assistervi.

Taluni membri del governo provvisorio vi andarono, ma il R. ministro signor comm. A. Riva si astenne, perchè il governo di qui non essendo per anco riconosciuto dal patrio governo, egli non vi poteva prendere parte ufficialmente ed jammesso e non concesso che sia possibile ad un ministro italiano all'estero di dividersi in due (il ministro ed il privato) in una riunione d'italiani, egli doveva pur rispettare la volonta della gran maggioranza della colonia, la quale avrebbe voluto onorare il nome del Principe Sabaudo, sia coll'innalzare in questa città un ospedale italiano portante per titolo: Ospedale Principe Amedeo, sia mandando il suo obolo al comitato centrale di Torino onde contribuire alla costruzione del monumento che la gratitudine italiana eleva nella patriottica Torino ad uno fra i suoi figli più diletti.

Di modo che, vennero spese inutilmente in una funzione, priva d'uno scopo degno di chi si volle commemorare, da dieci o dodici mila lire, rimanendo un po' tutti scontenti.

marocchini a Vicenza. Un grave incidente.

La Provincia di Vicenza, porta una estesa relazione sul soggiorno dei marocchini in quella città e sull'incidente provocato dal senatore Rossi.

La Gazzetta di Venezia ha da Vicenza in data di ieri una corrispondenza che narra pure il fatto e che noi riportiamo.

Lanedi sera alle 5.17 arrivarono a Vicenza i componenti l'ambasciata marocchina; prazarono all'Albergo Roma, e poi parteciparono ad un ricevimento offerto dal prefetto agli ospiti, nella sala Bernarda.

Ieri mattina l'ambasciata, accompagnata dal comm. Mınghelli Vaini, dal colonnello Poggi e dagli assessori Tretti, Da Schio, Gasparello, Lugo, Cristofori, per la Giunta si reco a Schio dove na que uno spiacevole incedente, che ha esacerbato gli animi dei vicentini. Smontati alla Stazione di Schio, il corteo visito gli Asili di maternità, le scuole e le altre istituzioni fondate dal Rosai: ma quando, si tratto di far visitare gli opifici industriali il senatore Rossi fece dichiarare alla Giunta di Vicenza che non l'avrebbe ammessa non considerandola come rappresentanza; ne valsero le osservazioni degli assessori, no l'intromissione del prefetto, che la Giunta aveva invitato; fu tutto inutile, solo in via di grazia il prefetto fece conoscere che avrebbe potuto restare al lunch. La Giunta rifluto, e dopo aver telegrafato al sindaco, ritorno su bino a Vicenzana with a committee and and a Il sindaco Zanella telegrafo subito pro-

testando al concittadino onorario senatore Rossi e al prefetto.

Venuti i vicentini a cognizione delfatto, fu subito organizzata una dimostrazione protesta; presero parte al corteo tutte le associazioni operaie, la società dei maestri, una rappresentanza dei reduci e dei veterani. 🛴

Giunto il corteo davanti alla Basilica si fermò, e parlarono, il sig. Giuseppe Orefice e l'avy. Modulo, protestando contro l'operato del senatore Rossi, a cui io credo, sarà arrivato l'eco dei fischi sonori o di grida di abbasso.

Control of the Contro

Il corrispondente di Schio manda poi alla Gazz tta il seguente telegramma.

« L'incidente della Giunta di Vicenza fu causato da un equivoco di cui il senatore Rossi non è responsabile. >

« La cittadinanza non si commuove per la dimostrazione di Vicenza. »

La protesta della Società « Daute Alighieri »

Telegrammi da Roma annunziano che ieri sera, presieduto dal senatore Allievi, si radunó il comitato locale della Società Dante Alighieri e votò il seguente ordine del giorno:

« Il comitato locale della Società Dante Alighieri, associandosi ai sentimenti e alle proteste, di cui si fece interprete il comitato centrale riguardo alla soppressione della Società Pro Patria, esistente nelle provincie italiane soggette all'Austria, nel vivo risentimento che l'enorme fatto suscita in tutti gli italiani riassume il debito suo per un'eperosa propaganda a tuleia della nazionalità italiana, meta delle nostre aspirazioni e delle ragioni della nostra esistenza sociale.

DI QUA E DI LA

Sei disertori Italiani.

Leggiamo nella Gazzetta Piemontese: Ci giunge da Vinadio una penosa notizia. Sei soldati dell'840 fanteria, nelle notti dei giorni 17, 18 e 19, due per notte, hanno disertato oltrepassando il confine. Altre informazioni ci recano che quei tristi soldati, rinnegatori della patria e della bandiera, si sono recati a Nizza, ove si sono presentati al prefetto della città dichiarando di non voler più oltre servire nell'esercito italiano!... Il prefetto di Nizza li accolse assai bene; tre di essi chiesero di essere incorporati nella legione estera in Algeria e gli altri tre hanno cercato lavoro nelle vicinanze di Nizza.

Pietra litografica.

Telegrafano da Cagliari che venne scoperto una cava di pietra litografica. Il materiale che se ne ritrae è tale da fare seria concorrenza alle migliori pietre che vengono dalla Germania.

Tesoro trovato e subito scomparso.

Un contadino di Foro d' Ischia (Napoli) troyò, scavando in un campo, delle monete per un valore di lire 20,000. Il contadino perchè il suo padrone non conoscesse la scoperta e volesse parte del bottino, affidò il tesoretto a due intimi amici Angelo Barbini e Caterina Amalfitano.

Questi però quando il contadino andò a chiedere la somma, lo trattarono di visionario; e stata sporta querela dai. truffato.

the regions of the rest of the first of the CRONACA

Urbana e Provinciale

ion of fren und adden com his

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 luglio 1890	ore 9 a.	ore3p.	ore 9 p.	оге 9 в.
<u> </u>	<u> </u>		11.11.	24 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 aul livello		2019 e Teorie	ta esp Project	1, 40 11, 18
dol mare mill. Umidità rela-	[he full-	50.0	54.3	752.0
tivà	84 misto		80 misto	n.66.
Vento (direz.	!	<u></u>	· — ·	27/:
Term. cont.		23.9	0 19.3	0 21.5
• #INTERPRITATE TO	massims Minima	29.6		a taute

Temperatura minima all'aperto 12.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 23 luglio:

Venti freschi del 40 quadrante, cielo sereno con qualche temporale sul continente, mare qua e la agitato sulle coste meridionali, The transfer of the same

Dall Osservatorio Meteorico di Udine

Municipio di Udine.

arrend . It Avviso har the same? Dai oggi a tutto il giorno 7 agosto p. v. è aperta l'iscrizione alle grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno due di L. 500.00 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo. attestato.

Il diritto alla percezione di codeste

grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di giugno 1891.

Le aspiranti alle medesime dovranno presentarsi personalmente per l'iscrizione presso questo ufficio di stato civile producendo il relativo certificato di nascita, il certificato di sanità da rilasciarsi dal sig. Medico Municipale ed offrendo tutte le altre indicazioni e documenti che fossero al caso richiesti.

Per esigenze ufficiali dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 alle 11 antimeridiane.

Dal Municipio di Udine li 22 luglio 1890.

Il Sindaco E. Morpurgo

Ospizi Marini. I 49 bambini partiti martedi mattina per i bagni a Lido di Venezia, accompagnati dal sig Cornelio, compirono felicemente il viaggio ed ora si trovano al luogo di cura, sotto la sorvglianza dei preposti agli Ospizi.

I bambini, a mezzo del sig. Cornelio, mandano cordiali saluti ai loro parenti e agli egregi oblatori.

La Banca Nazionale. Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale pel primo semestre 1890 fu fissato in lire trentaquattro pagabili dal 4 agosto. p. v.

Il maestro Franz. Leggiamo nella Nazione di Firenze:

Il maestro Franz Vittorio di Udine, allievo di Lemmens, ha ieri 22 conseguito il diploma di professore di organo nel nostro R. Istituto Musicale, ove. subi brillantemente l'esame dinanzi ad una Commissione speciale nominata dal Ministero.

I sinceri applausi dei moltissimi professori e maestri intervenuti per la circostanza devono esser tornati graditi all'egregio e giovane Maestro, del quale Udine può andare orgogliosa.

Inviamo le nostre congratulazioni.

La gita a Venezia, organzzata dalla Società Adriatica è definitivamente stabilita.

Il treno speciale partira da Udine domenica 27 matti a alle ore 6.20, arrivo a Venezia alle ore 9:53 ant.

Ritorno da Venezia alla mezzanotte, arrivo a Udine alle 3.33 ant. di lunedi 28 andante.

Anche la Società Veneta attuera il ribasso sulle linee Udine Cividale e Conegliano-Vittorio.

Domenica a Venezia vi saranno delle straordinarie festività con programma molto attraente.

Gita in mare sui grandi piroscafi della Società lagunare, provvisti di Caffè | la moglie lo aveva tradito nella fede e Buffet.

Spettacolo d'opera al teatro Malibran decorato a nuovo e illuminato a luce elettrica. Si rappresenta la Mignon, l'opera che tanto piacque agli udinesi nella decorsa quaresima.

Protagonista de la celebre Adelina

·Divertimento vallo stabilimento dei bagni al Lido con spettacolo d'opera nel gran Salone illuminato a luce elettrica.

Concerti musicali al Giardinetto Reale.

Spettacolo variato ai Giardini pub-

Il prezzo preciso dei biglietti di andata-ritorno Udine e Venezia è i seguente:

II. classe L. 9.05 **>** 5.85

Per l'andata si può approfittare solamente del treno speciale, ma si può ritornare da Venezia con qualunque treno (esclusi diretti) fino all'ultimo in partenza il lunedi 28 andante.

I biglietti per la gita in mare costano lire 3, ma acquistandoli nelle stazioni o' durante il viaggio costano solamente

Società Operala Generale

di Mutuo Soccorso ed Istruz, in Udine,

Il Consiglio rappresentativo di questa Società nella seduta 19 luglio corrente deliberava di partecipare alla celebrazione del XX anniversario di fondazione della consorella, in S. Daniele, nella domenica 27 corrente mese.

Una rappresentanza della Società partira domenica col Tramvia a vapore che arriva a S. Daniele alle ore 10 antim. ove sara il ricevimento ufficiale delle Consorelle invitate.

Di ciò se ne dà avviso ai Soci che numerosi vorranno unirsi alla rappresentanza sociale con l'avvertenza che le iscrizioni dei partecipanti si ricevono all'ufficio della Società incaricato di accettare il pagamanto della tassa d'ammissione al banchetto che è fissata in lire 3.50. Si accettano le iscrizioni a

La Direzione

tutto il giorno 25 luglio.

Corte d'Assise. Seduta del 23 luglio.

Presiede il cav. Leopoldo Scarienzi -P. M. cav. Cisotti -- Difesa Bertaccioli e Gosetti.

Si svolge in questa udienza la causa in confronto di Borsetta Tomaso di Giovanni, d'anni 34, nativo di Mortegliano, pizzicagnolo. E' egli accusato di avere alle 7.30 della sera del 27 dicembre 1889, con premeditazione ed insidia, inferto al collo della moglie sua Di Lenna Rosa, un colpo di rasoio che recise le carotidi, e che fu causa istantanea della morte della Di Lenna stessa. Il cadavere oltre a queste presentava altre ferite leggiere, e non pochi segni prodotti da animali carnivori penetrati poi nella stanza del fatto.

Il delitto fu subito dalla voce pubblica attribuito al Borsetta e ciò per molte ragioni. Principali di esse erano la gelosia ed i maltrattamenti continui dell'imputato contro la moglie sua.

Il Tomaso Borsetta, arrestato, negò dapprima di esser conscio del fatto che gli veniva attribuito; da ultimo, messo alle strette, si confessò reo di uxoricidio in un accesso di fuoco al cervello.

Raccontò di aver indotta la moglie a seguirlo in un luogo appartato detto Casamatta, colla scusa di farle vedere una culla nuova ch'egli aveva acquistata per il loro bambino, (allora dell'età di pochi mesi), e di averla quindi in quel luogo uccisa. Di essere poi di là uscito ed aggirato per circa mezz'ora per il paese, e di essere andato poscia tranquillo a dormire a lato della sua creatura.

Cosi l'atto d'accusa.

Dopo la lettura di questo il presidente fa entrare i testimoni che sono 30 compresi i periti. Quelli della difesa sono il dott. Vigna di Venezia e il dott. Franzolini, dell'accusa Tamassia, professore di medicina legale all'Università di Padova, é il dott. Paganuzzi di Venezia e il sig. Kiussi.

All'udienza manca il dott. Vigna, che si trova a Venezia indisposto.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato, che parla ad interruzioni e come uno sciocco. Si ricorda di essersi ammogliato con Rosa di Lenna che allora aveva circa 19 anni, il giorno 3 dicembre 1888 ecclesiasticamente, il l agosto dell'89 civilmente.

Sa che è morta sei mesi fa ma non sa di quale malattia. Aggiunge poi che non si ricorda di averle fatto alcun male, nè di averla maltrattata....

Fattegli poi presenti dal presidente le sue deposizioni fatte innanzi al giudice istruttore, a poco a poco passa a confessare il suo delitto.

Domandato del perchè, risponde che coniugale e che quindi meritava di morire. Racconta di aver avuto in casa sua un servo, certo Codarin Luigi, col quale (dice lui) la moglie amoreggiava, tanto che una volta alle 10 di notte lo trovò in letto con essa. Non sa precisare se costui fosse veramente il Codarin, l'ora era tarda e tutto era all'oscuro. ma lo argomenta dall'aver veduto lo sconosciuto, fuggito dalla finestra, rivolgere i suoi passi verso la casa del Codaria.

Facendo il presidente osservare all'imputato che non era possibile fare un salto dalla finestra (alta dal suolo 5 metri) senza farsi, del male, il Borsetta risponde che lo sconosciuto può essere anche sceso per una corda antecedentemente collocata.

Un altro grave (!) indizio sul quale il Borsetta si fondava per credere la moglie, infedele, si è che il primo figlio, nacque dopo la gestazione di soli, 8 mesi e mezzo, dalla qual cosa l'imputato argomenta che la Rosa di Lenna doveva aver carnalmente usato con altre persone prima di andare sposa in sua Caşa. 1 1 1000 (477 600 1 1 129 1 11

Domandato dal presidente se egli: avesse un rasoio, risponde di si. Dice che di esso già da molto si serviva per la barba, e che nella sera del fatto lo teneva in saccoccia allo scopo soltanto di farlo arrotare per il domani.

Aggiunse di essere andato colla moglie nel luogo detto Casamatta. Sa che poi gli venne un caldo alla testa e non si ricorda altropor above active one Il presidende legge quindi le deposi-

zioni fatte dal Borsetta ai RR. Carabinieri, ai quali disse di sapere il perchè del suo arresto, professandosi però innocente del tutto. Egli la sera del 27 era andato a dormire, e non avendo veduto la moglie a letto, credette che essa fosse ancora in cucina. Alla mattina seguente poi, veduto il letto intatto, credette che la moglie si fosse di già alzata e l'avesse accomodato. Sceso quindi dalla sua stanza, senti la nuova che la moglie erasi suicidata.

Gli fu trovato il mantello ed altri indumenti macchiati di saugue; ed egli si scusò dicendo che essendogli in quel giorno uscito sangue dal naso, e non

avendo seco null'altro si servi del mantello. Gli fu trovata una scalfittura i un dito ed egli disse che se l'era fatta con un chiodo.

In tal modo egli confessò nel suo prima interrogatorio. Negli altri pure confesso di aver egli uccisa la moglie e ciò perche oltre alle ragioni suesposte essa sempre gli diceva che lo avrebbe fatto morire arrabbiato. Dopo il delitto, dice essersi sentito sempre in preda ad una confusione al capo.

Dice che egli mai fu geloso ma che solo era crucciato dall'idea che la moglie fosse incinta con altro. Idea questa confermata tanto più dalle parole della madre sua, che sempre gli mormorava di certe campane che andavano suonandosi in paese. Aggiunge che non si confessò subito uxoricida per timore cha la gente del paese facesse su di lui giustizia sommaria. Finita la lettura i dott. Franzolini fa osservare al Borsetta che era impossibile che egli avesse trovata, alle 10 di sera, sua moglie a letto con un altro, essendo quella un'ora nella quele abitualmente il Borsetta rincasava

Il Borsetta risponde che egli talvolta stava fuori di casa anche fino ad ora tarda e che anzi in quella sera egli aveva avvertita la moglie che si sa. rebbe ritardato.

Aggiunge che tutti in paese lo tormentavano e lo burlavano dicendogli detta tenut sempre che il figlio che aveva, non era nel quale f suo ma di altri. Alla domanda d'un 📸 il Borsetta perito risponde di aver avuto molto male ragioni che al capo, e di essere anche stato am- che i primi malato quando fu soggetto al servizio di poi dorr militare.

Fu rilevato che uno zio dell' imputato mori pazzomell'ospitale di Venezia. Si passa quindi all'audizione dei testimoni: Il non voleva

Codarini Luigi già servo del Borsetta. Nega recisamente d'essere stato trovato a letto colla moglie dell'imputato, e come istupi dice che quelle sono tutte calunnie. in Aggiunge che la Rosa era una donna buonissima sotto ogni rapporto ed onesta fino allo scrupolo; e che non

ebbe mai rapportó alcuno con lui. Fa notare che l'imputato era sempre serzione. serio taciturno. Non sa che questi fosse geloso ne di lui ne di altri.

Vedelago Matteo (carabiniere) narra che per istrada, dopo l'arresto del Borsetta, questi gli confessò il fatto, attribuendone la causa all'infedeltà della sisce che q moglie. Sa che questa era una donna contegno di modello, and the second the

Dice che il Borsetta asserì di non iniugale. aver prima palesato il delitto per timore che il paese si rivoltasse contro

Zanello Sante e Mingardi Giovanni 📑 fanno le stesse deposizioni.

Zanuttini Giovanni (calzolaio). Conosceva il Borsetta da molto tempo, poichè questi frequentava sempre la sua bottega. Nega che in questa si parlasse della moglie dell' imputato e che questo venisse burlato. Nulla sa (giacche mai gli fu riferito) che il Tomaso abbia trovato il Codarin nella stanza sua con la moglie e così pure nulla seppe dalla bocca dell'imputato, nè di gelosie nè di altre cose di famiglia.

E'r soltanto noto a' lui il disegno, (tempo prima fattogli sapere), formato dal Tomaso, cioè di andare in Germania per fuggire i dissapori che sempre aveva in famiglia.

Dice che l'imputato era sempre serio, e che stava, tante volte anche qualche ora senza parlare.

Barbina Ferdinando e Beltrame Giuseppe, trovavansi nel negozio del Borsetta, quando si seppe del fatto. Dicono, come tutti, ottima donna la Rosa. Fu però loro riferito in quella mattina, che essa erasi suicidata, e che nessum ancora aveya immaginato il delitto.

Marianna Bernardi (levatrice). Assistette al parto della Rosa, e narra che il marito allora fu crudele, negando financo di prestarsi per tutte le necessità del momento.

Con lei venne a lamentarsi per la prematura nascita del figlio. Ma cerco di tranquillizzarlo. Sa della pazza gelosia che l'imputato aveva sempre avata per la Rosa, che doveva soffrire sempre maltrattamenti d'ogni sorta; tanto che più volte, per non essere tormentata, doveva andar a dormire nella stalla to sul fienile. Crede impossibile la relazione intima fra il Codarin e la Rosa, avendo sempre ritenuto questa una donna esemplare.

Finazza G. B. depone cose di poca importanza, with the state of the state of

Tavani Carlo Sindaco di Mortegliano. Dice che il Borsetta era di carattere serio, che ha un'intelligenza assai limitata e di molto inferiore a quella dei fratelli. Aveva grande stima della Rosa. Crede che la gelosia del Tomaso non avesse fondamento alcuno. Sa che sulla condotta della moglie, tempo fa due legali vennero a Mortegliano per assumere informazioni.

Non crede che il Codarin sia capace del fatto che gli fu attribuito. Non sa che l'imputato abbia avuto malattie

yravi, e ne morto pazzo Dice che a famiglia, afi Non lo erec pace di rag satamente. Le deposit

bris Giuses Carabinieri, Sebastian Rosa al lav corso anno. lamento dic molto male brontolone _{calm}arla di matrimo jitigano ser nessuno avi ei fatte. Più tard sconvolta, e avesse, le fo

« Mi tr condizioni 🦠 _{contò} anche allora dati Pochi mo verso uno suicidasse Baldo Patale di Vene Pesenti carceri di S colla forza,

> itoso di tut gera infond **S**orova a co Villavoly Scinque nom **S**di aver fa ispiaccia ed metă di . Cassand cavalleria,

> > cere sotto

vena) fa le

Navolpe, Co

Aggiunge

Tomada

setta era d

Bozzolo i Carceri. No Tacesse dar nn mese ch cominciò a uori di pos Il dott. Borsetta Domani estimoni. L'udienza

Civico

Museo cu

como Hospe: lancia , i cuspide di Marano 🛶 luola trovat - Dott. Pi freccia in gnaria — It ltra simile essor G. A monete d iastra antic Nob. Giulio rgento di

ardo Lored ich, medagi ario di Raf ommasoni, aghi crina omba in Bu Furono ac ressor Odori Doni all i ^{ellini}, tren

4600 di fami omin. Andre rafe di Fr eobaldo Cic or V. Jop Juali 197 de al 1433 al Fu acquis critta nel l

Aquileja. Arresti. attura furon de di P. S. (dine, e Tor Palmanova, ^{ue} giorni di Siorno della i

Bagno f Ange Ange $_{\sigma ravi}$, e neppure che un suo zio sia

morto pazzo. Dice che al Borsetta, non erano dalla famiglia, affidate mansioni importanti. Non lo crede però un'automa, ma canace di ragionare e di operare pen-'satamente.

del man-

ttura in

era fatta 🗸

suo primo

confesso

d perche

a sempre:

o morine

e essersi

onfusione F

la moglie

a questa r

ole della l

rmorava '

o suonan. I

more the

ettura 📊

Borsetta

esse tro-

mnie.

so abhia

sua con

ppe dalla

elosie nè |

disegno,

formate

Beltrame

nessum

le neces-

yi per la 🖁

Ma cercò

zza gelo-

ore avuta

ire sem-

ta; tanto

tormen-

o questa

e di poca

tegliano.

carattere

assai li-

a quella ma della

Tomaso

o. Sa che

liano per

ia capace

. Non sa

malattie

tempo fa

elitto.

Le deposizioni di Fabris G. B., Fabris Giuseppe maresciallo dei R. R. Carabinieri, hanno poca importanza.

Sebastianutti Giuditta. Parlò colla Rosa al lavatoio in un giorno del decorso anno. Con essa la Di Lenna si lamentò dicendo che si era maritata molto male avendo un marito cattivo e brontolone. La Sebastianutti cercò di calmarla dicendole che nel primo anno di matrimonio, il marito e la moglie litigano sempre. Assicurò quindi che nessuno avrebbe saputo le confidenze a

u di hi Più tardi la rivide malinconica e sconvolta, ed avendole chiesto che cosa avesse, le fu risposto:

. Mi trovo sempre nelle medesime ora nella condizioni con mio marito ». Le raccontò anche che questi le aveva allora i talvolta Mallora dati due schiaffi.

Pochi momenti dopo la vide dirigersi verso uno stagno, e temendo che si e si sa. suicidasse le andò dietro.

Baldo Palmiro, inserviente dell'Ospilo tor- tale di Venezia, è interrogato sulla conicendogli adotta tenuta dall'imputato, in quel tempo non era nel quale fu in osservazione. Disse che nda d'un Pil Borsetta gli raccontò il fatto e le olto male ragioni che lo spinsero a far ciò. Notò ato am- Sche i primi giorni era inquieto, ma che servizio di poi dormiva sempre saporitamente.

Pesenti dott. Angelo (medico delle imputate carceri di S. Marco di Venezia), dovette fare un rapporto perchè il Borsetta laon voleva mangiare se non obbligato, colla forza, daglı inservienti.

Aggrunge che il Borsetta era sempre outato, e come istupidito e che delirava.

Tomada cav. G. B. Dice che il Borera una 🛂 setta era di carattere geloso e sospetrapporto toso di tutto e diltutti. Quella gelosia che non Mera infondata. Racconta una piccola prova a conferma di questa sua asa sempre serzione.

esti fosse 📓 Villavolpe (detenuto) che dice di aver cinque nomi, parla arrogantemente. Dice e) narra di aver fatto di tutto tranne che la del Bor- spiaccia ed il ladro. Fu in carcere fino atto, at- a metà di maggio col Borsetta. Asseeltà della 🎇 isce che questi aveva, in camerata, un na donna 🔯contegno da pazzo, e che si lamentava di esser stato tradito nella fede coi di non Mniugale.

Cassandra Giuseppe (appuntato di cavalleria, detenuto che si trova in carcere sotto l'imputazione di furto d'a-Giovanni gvena) fa le stesse deposizioni del Vilavolpe. Così pure Fontanini Pietro. Bozzolo Giovanni già guardiano delle carceri. Non si accorse che il Borsetta facesse dapprima atti di pazzia: dopo nn mese che si trovava in carcere incominció a mostrar d'avere il cervello Muori di posto,

Il dott. Clodoveo D'Agostinis crede Borsetta alquanto debole di mente. Domani si assumeranno due altri estimoni.

L'udienza è chiusa alle 4.45 pom.

Civico Museo e Biblioteca. Museo civico. Doni. Dai signori: Giacomo Hospergher di Paularo, una punta i lancia in ferro — Antonio Raddi, uspide di lancia in quarzo trovata a Marano — Giusto Bigozzi, una fusae qualche Muola trovata a S. Giovanni di Manzano. Dott. Pietro Lorenzetti, una punta i freccia in selce trovata presso Bagnaria — Ingegnere Giuseppe Gervasoni itra simile trovata a Rosazzo — Proessor G. A. Pirona, alcune medagle monete d'argento, rame e bronzo e iastra antica colla testa d'Augusto — Nob. Giulio Boreatti, due marcelli in rgento di Agost. Barbarigo e Leoardo Loredan — Ab. Ferdinando Blaich, medaglia in bronzo nel IV centeario di Raffaello d'Urbino — Giacomo Tommasoni, cista in rame con palstaab aghi crınali in bronzo, trovati in una omba in Buttrio.

Furono acquistati 37 dipinti del pro→ essor Odorico Politi.

Doni all's Biblioteca. Dal sig. G. B. Fellini, trenta pergamene dal 1500 al 600 di famiglie nobili di Padova; dal omm. Andrea Scala, due poesie autorafe di Francesco Dall'Ongaro e di eobaldo Ciconi; dal bibliotecario dotfor V. Joppi, 206 pergamene delle uali 197 della nob. famiglia Polcenigo al 1433 al 1651.

Fu acquistata una pergamena tracritta nel 1195 su doni al monastero Aquileja.

Arresti. A seguito di mandato di attura furono ieri arrestati dalle guar-Rie di P. S. Carussi Pietro facchino da I^{dine}, e Tonelli Osvaldo, stalliere da Palmanova, dovendo il primo scontare due giorni di arresto, ed il secondo un Biorno della stessa pena.

Bagno fatale. Il contadino Pa-Raucco Angelo di Arzene bagnandosi

nella roggia denominata Lestans, colto da improvviso malore vi rimase an-

Bambino annegato. Danslutti Giovanni di anni 7 da Trasaghis trastullandosi sulla riva dei ruscelli del fiume Tagliamento, vi cadde dentro ed annegò.

Avviso importante per i richiamati sotto le armi. In seguito a speciale disposizione del ministero della guerra i militari di tutte le armi appartenenti alle classi 1863-64 che sono stati in Africa e che dovrebbero essere chiamati nei prossimi mesi, possono essere esentati dal prestar servizio purchè ne facciano domanda al distretto

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese si danno a modiche condizioni.

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Teatro Sociale. E' uscito dallo stabilimento Passero il cartellone-rêclame dello spettacolo d'opere « Lohengrin e Gioconda » che si daranno nel prossimo agosto al nostro Sociale. I nomi degli artisti li abbiamo già altre volte pubblicati, domani pubblicheremo l'intero cartello.

Le prove dei cori, per il Lohengrin, che in questo spartito hanno parte principalissima, sono incominciate da tempo e procedono, a quanto ci riferiscono, ottimamente, sotto la direzione del maestro Escher il quale è soddisfatto degli ottimi risultati che ottiene. I nostri coristi compresi dell'importanza delle parti al essi affidate, studiano a tutta lena e con vera passione : una buona esecuzione delle masse sarà degno contorno ai celebrati artisti cui sarà affidata l'interpretazione del Lohengrin.

Nella vetrina della libreria Gambierasi trovansi esposte le fotografie di tutti gli artisti.

Teatro Nazionale. Il cav. Petagna dopo aver esposto al pubblico le quattro serie variate del suo Giro del Mondo aveva terminato con la sera di domenica passata,

Ma poi cedendo alle domande di molti, promise di dare l'esposizione di Parigi 1889 ad effetto di notte. Fino qui l'avemmo annunziato; ma ieri visitammo questa esposizione e vi trovammo un'altra sorpresa, ed è quella, che il cav. Petagna senza pomposi annunzi, ha rinnovato quasi tutta l'esposizione del « Giro del mondo » delle Novità e del Gabinetto riservato, aggiungendo ancora altre macchine, cosicché è la più grande e la più bella delle esposizioni fin qui

Di bellissimo effetto è poi l'esposizione di Parigi, -- e belle assai e umoristiche sono le vedute dell'inferno: -- con somma precisione e naturalezza poi son ritratte scene di varie opere musicali.

E diffatti lo spettatore vede passare dinanzi allo sguado ammaliato splendide vedute d'ogni genere: si bea nelle illusioni parlanti d'una natura multiforme e nelle sublimi meraviglie dell'arte antica e moderna. Dai monumenti grandiosi del vecchio e nuovo mondo, ai paesaggi pittoreschi di tutte le terre, dagli spettacoli della tumultuosa esistenza contemporanea, alla imponente solitudine dalle immense foreste vergini d'America, dalle caratteristiche positive delle civiltà odierne agli affascinanti miraggi della vita orien'tale, di Palestina e d'Egitto, il classico Oriente, una serie di quadri scorre sfolgorante dinanzi, e con la finitezza squisita ed artistica dei lavori che produce intera l'illusione, porta il visitatore attento nei vari tempi e luoghi e lo fa vivere alla vita di essi.

In conclusione con tenue spesa si gode uno spettacolo che attrae e diverte in alto grado: e tutti s'affrettino di andarvi per non restar privati d'una vera soddisfazione, perchè il cav. Petagna si ferma qui per breve tempo.

Di più si trovano ancora i tubi elettrici Geisler (da noi descritti) visibili senza aumento di prezzo.

E' uno spettacolo che attrae e diverte in alto grado: -- e tutti s'affrettano ad andarvi per non restar privati d'una vera soddisfazione, perchè il cay. Petagna si ferma qui per breve tempo.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7.30 sotto la Loggia Municipale;

1. Marcia « Il-soldato » ' N. N. 2. Finale II° « I promessi Ponchielli aposi »

3. Valzer « Pomona » 4. Sinfonia « Il Cavallo di bronzo

6. Galopp N. N.

Auber 5. Centone « Macbeth » Arnhold' Wittmann

Waldteufel

Uma specialità austriaca. - Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine Polveri di Scidlitz di Moll sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angolo Fabria, Giucomo Comessatti, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Una lusinghiera vittoria,

L'industria nazionale va man mano soppiantando i prodotti esteri che da tanti anni si impongono ai nostri mercati con nostro scorno e danno. -- Gli industriali italiani non mancano di coraggio e di costanza, solo necessitano che il Governo ed i suoi Agenti non mettano bastoni fra le ruote. — Un esempio della nuova potenza industriale italiana lo notiamo dal fatto che i saponi da toeletta esteri non sono ormai più ricercati come per lo passato, poichè il Sapol della ditta Bertelli li detronizzo, essendo questo sapone superiore a tutti quelli esteri per bontà, per profumo, per potenza igienica. — Quale è oggi la persona distinta che non usa del Sapol? — Proteggiamo l'industria nazionale, e di queste vittorie ne conteremo

LIBRI E GIORNALI

Un libro utile per i sindaci. Per norma dei signori Sindaci si avverte che il signor Chiaffredo Tribolo, patentato segretario comunale, addetto al Distretto Militare di Udine, sta per pubblicare un suo lavoro che tornerà certo utile ai Municipi, perchè facilita la compilazione delle contabilità relative ad alloggi militari con tavole dimostrative e prontuari di calcoli, nonchè la pertrattazione di qualsiasi pratica riferibile al militare col manuale guida riassumente le sparse e svariate disposizioni in materia.

Telegrammi

Il Principe di Napoli a Ronciglione

Ronciglione 23. Ieri sera al municipio segui un ricevimento in onore del Principe di Napoli che vi si recò alle ore 8.50 acclamato e accompagnato dalle associazioni con lanterne veneziane. Il Principe si intrattenne affabilmente con tutti, e acclamato dalla folla si affacciò al balcone per ringraziare. Il Principe ballò la quadriglia d'onore colla contessa Leali. Alle 11 e 20 ritornò alla Villa Leali accompagnato dalla fiacco-

Oggi il principe si recò alle esercitazioni. Credesi che domani andrà a Caprarola a visitare il palazzo Farnese Stasera interverrà ad un'altra festa da

Polvere senza fumo. 🕟

Roma, 23. Oggi vi furono gli esperimenti della polvere senza fumo da parte del 15º regg. fanteria a Rocca di Papa presenti i generali Baya, San Marzano e Raccagui. Gli esperimenti sono riusciti benissimo. I risultati del tiro furono migliori di quelli che si ottenevano colta polvere ordinaria. L'effetto fu meraviglioso. Dalle file dei tiratori sollevavasi un piccolo fumo come di sigarette.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 luglio

R. I. 1 gennaio 93.18 | Londra 3 m. a v. 25.23 * 1 luglio 95.35 Francese 3 m. 100.90 Valute

Banconote Austriache da 220 7₁8 a — — ROMA 23 luglio

Ren. It. 5 010 c. — 95.25 | Ren. It. per fine 95.45 MILANO 23 luglio Lan. Rossi 1332.- [Soc. Veneta

FIRENZE 23 luglio Credito Mob. 611.50 | A. F. M. Rendita Ital. 95.43

LONDRA 22 luglio 96 9116 | Italiano 93 1_[4 BERLINO 23 luglio Mobiliare

Particolari

Austriache

167.50 | Lombarde

103.9) | Italiana

95.—

VIENNA 23 luglio Rendita Austriaca (carta). 88.45 (arg.) (oro) 109,10 Idem Londra 11.62 Nap. 921.

MILANO 23 luglio Rendita Italiana 95.25 - Serali 95.30 --Napoleoni d'oro 20.15 Marchi 124, 1₁4

PARIGI 23 luglio Chiusura Rendita Italiana 94,35

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO

Pinno d'Arta (in Carnia, altozza metri 498) Apertura 25 Giugno

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di codesta stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi e servizio inappuntabile.

Agli ampliamenti ed alle riforme ultimate negli anni decorsi, altre ne vennero aggiunte, fra cui l'ampliamento del piazzale adiacente; con ciò si spera sempre più di soddisfare a tutte le esigenze della numerosa clientela che lo ha sempre onorato.

La sala da pranzo, i salotti di lettura di giuoco, e di convegno, nonchè tutte le camere da letto sono provviste di sonneria elettrica, oltrecciò un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli, tanto per accedervi, come per gite di piacere,

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1890 Il conduttore e Proprietario

Leopoldo Dereatti

VENDITA PIANTE D'ERBAGGI

Belle piantine di Broccoli di Verona Cavoli-fiori d'Olanda Cavoli-fiori tardivi Verze-capucciate d'Erfurt

sono disponibili nello Stabilimento di fioricoltura A. G. Rossati & C. Udine.

Strada di circonvallazione tra le porte Ronchi e Pracchiuso.

Presso il Premiato Laboratorio

CALLICARIS GIUSEPPE Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di Parafulmini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insign ficante. Articolo di primissima necessità e di grande consuno. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggicsa. Scrivere con francobollo a Pr Giny e C., Milano.

DEPOSITO SANGUETTE

fuori Porta Gemona, dirimpetto, ai signori fratelli Pecile.

Centesimi 5, 10 e 15 cadanna.

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria Grandi stabilimenti

OROLOGIO E TODESCHINI

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. De GIOVANNI Apertura 1. Giugno

Fanghi e Begni - Bagni a Vapore Massaggio - Cura elettrica - Sospensione

Telegrafo e Posta nello Stabilimento Orologio

Pensioni - Tariffe a richiesta

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca, di gusto gradito e di poco costo. La soatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA & RIVA UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Organi Harmoniums americani Armonipiani

con meccanismo traspositore

Pianoforti

Rappresentanza delle primarie fabbriche di Germania e di Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine, trovasi vendibile al prezzo di lire una il

TORD - TRIPE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il tord-tripe è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti ne arsenico, ne stricnina, ne noce vomica ne fosforo ne emetico.

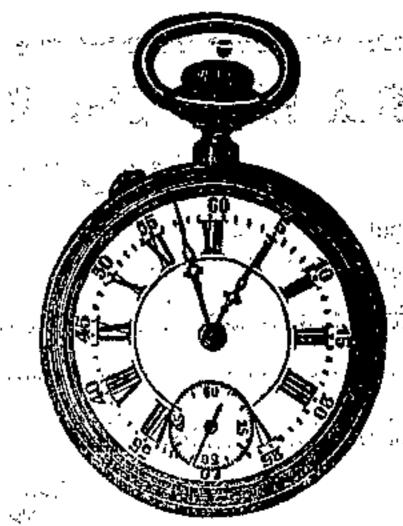
Per le scarpe! NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto sagrin nonche quelle dorée per le scarpette delle signore. Conserva la pelle, la preserva dalla

umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni. lant. li . C . S Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficio

Annunzi del «Giornale di Udine ».

OROLOGERIA LUIGI GROSSI UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza. Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori, fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Recentissima pubblicazione: FRATE AGOSTINO

MONTEFELTRO

RICORDANZE (Sermoni, Conferenze e Biografia)

CAV. A. LANZI.

Questo elegantissimo volume, di circa 200 pagine, raccoglie le recensioni apparse nel giornale La Perseveranza di Milano, delle prediche e delle conferenze per le signore e gli studenti, tenute in quella città, lo scorso aprile, da Frate-Agostino. Queste recensioni sono da preferirsi ai resoconti stenografici — pubblicamente disapprovate dallo stesso Frate - perche più brevi e succese, e in una forma letterariamente elegante rendono con tutta fedeltà e lucidezza il pensiero dell'insigne oratore, che, anche a Milano, ha destato tanti entusiasmi.

Il volume si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di Liro UNA; aggiungere cent. 10 per la francatura nel Regno.

ORARIO FERROVIARIO Vedi in 4ⁿ pagina.

AVIO		NAVE	NEZIA 0	viceversa	~ ~ ~
PARTENZE	- 8 100 0 1	ARRIVI	JPARTENZE .		ARRIVI
da Udine	inista d	a Venezia	da Venezia ora 4.55-ant.		a Udine ore 7.40 aut. > 10.05 >
11.14 » 11.14 »	diretto	* 2.05 pom. * 6.20	> 10.50 > 2.15 pom.	•	> 3.05 pom.
> 5.30 >	3 - 2 2 \$ 3 m 3 €		▶ 6.05 1 ▶ ·	omni bus	> 11.55 > 2.20 ant.

19 CINETAL B POINT OF THE OF T						
da Udine ore 5.45 ant. > 7.50 > 10.35 > omnibus ore 8.50 ant. diretto omnibus 3.25 pom. diretto 7.06 7.06 7.06	ore 6.20 ant. omnibus	a Udine oré 9.15 ant. > 11.01 >				
da UDINE a CORMONS e viceversa						
	da Cormons ore 12.20 ant. misto > 10.— > omnibus > 11.50 >	▶ 12.35 pom.				

			7.10		
-	•		VIDALE (
da Udine	(4) €1 (2)	a Cividale	a da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	mieto	ore 6,31 ant.	da Cividaie ors 7.— snt. > 9.45 > > 12.19 pom.	i omnibus	ore 7.28 ant
11-20 ()	' ≯ (1.4.)	11.51	12.19 pom.	*	→ 12 50 per

3.30 pom. omnibus 3.58 pom. 3.4.27 > omnibus 3.58 pom. 3 da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa a felne a Palman, a 8. Glorgio, a lattiana , a Portogr. 1 da Portogr. a lattiana ; a 8. Giorgio, a Calman. a Relina. a. 7.48 a. 8.24 a. 8.41 a. 9.23 a. 9.47 a. 6.42 a. 7.11 a. 7.46 a. 8.20 a. 8.55. p. 1.2 p. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 1.22 p. 1.46 p. 2.15 p. 2.43 p. 3.13 p. 5.24 > 6.1 6.18 > 7. 7.23 > 5.4 > 5.34 > 6.9 > 6.40 > 7.15 Da Portogruaço per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom. Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	E TO THE SHOP OF THE			
da Casarsa; ore 5.45 ant. omnibus > 9.15 >	. a Venezia. I	∥⊙.da V∳nezia ₁	1	a Casarsa
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.42 ant.	ore, 5.30 ant 👍	្តួក្រព្យាញ្ញាក្នុ	re 8.50 ant.
9.15 ×	> 12.30 pom.	> 10.35 135 13	MO*3 H	> all 55 pom.
5.5 n6.55 pom. \ 332	> 10.15 >	7.20 pom.	> ;	▶ 10.23 >
:Arrivo da Udine a	Caéarsa: ore	6.30 anti 6.25 p	om.	
Partenza da Casar	ga per' Udine 🖰 :	ore' 9.3 ant. 2.1	4. pom. 10.4	Kopom. 🖖 🖖

Tramvia a Vanore UDINE - S." DANIELE e viceversa.

\$ 200 man 1 1 12 Bro. 19.	द्वराष्ट्रा १ १ वर्ग द्वाराय	Wiles Transfer	being a control of
da Udine	ı a S. Daniele i	rda S. Daniele 🛚	a, Udine
	ore:7.44 apt.	ore 5 ant.	a Udine loce 6.46 ant. P. G.
8.18 > Ferrovia	> 9.58 >	> 8 >	.»: 9.38 → Ferrovia
La object in the control of	> 12.44 pom.	> 11.44 5 RE	9.38 P. Ferrovia
> 2.— pom. Ferrovis	→ 3.44 →	> -4.40 pom. (1 16322h 3 .
7.	» 8.44 »	> 6. - →	▶ 7.36 → >
Le fermative lingo		le seguenti: Fe	rrovia, Porta Grazzano,

Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavria, Rizzi Golugna, Cotonificio. Torreano, Ceresetto, Martiguacco, Ciconicco, Fagagna, Madriaio, S. Vito di Pagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine. THE BUILDING CONTRACTOR OF A STREET

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3,14 e 24 di ogni mese

> Sede della Società in Geneva, Piazza Nunziata, 17

Subageute della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.



all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50. Unico Deposito in UDINB, presso l'Ufficio Anpanzi del GIORNALE DI UDINE.

and stroughth of those in opening of almost

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a 🗀 Liquante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perche tascabile, ed invita il pericolo

di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

the sound applied in the dynamical price.

con Macchina Brevettata sistema Fontanini UDINE - Puori porta Pracchiuso (Planis) - UDINE

con Recapito e Vendita in Via Aquileia N. 19

Il sottoscritto con questo suo trovato garantisce l'esito, fa una notevole diminuzione nei prezzi ed eseguisce prontamente qualunque commissione, fornendo detta Macchina migliaia di Razzi al giorno. Fornisce, a prezzi da convenirsi, Razzi senza guarnizione ai Pi. rotecnici dilettanti.

Fuochi d'aria

Calibro mil. 10 N. 100 Razzi a petardo fulminante . Razzi a pioggie colorate, serpentelli, girelli

Bombe per ogni spaccata. Girandole volanti all'altezza dei Razzi . . .

Fuochi fissi e girevoli

Razzoni a pioggia fischiante per ogni 100 pezzi

a paracaduta per ogni pezzo

Fuochi fissi e girevoli brillanti, capricci, il tutto guarnito con lancie colorate . . Correntini Candele Romane ad otto stelle in colori.vari Bengala da bruciare sciolto come in cartoccio al Cg. Specialità petardi con detonazione più forte dei mortaretti, senza monno coi bim

pericolo da cent. 20 - 30 - 40 ecc.

Fontanini Giusto

ACQUA, SALLÊS

Non più Capelli Bianchi I

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo ne lavatura.

Bisultate garantito da più di BO ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del Giornale di Udine

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

·Chirorgo-Doutista

corallo a prezzi modicissimi.

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **Cape**lli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

EILIZIER SALUTE

Specialità igienica, tonica, corroborante, ricostituente, digestiva

DEI FRATIAGOSTINIANI DIS. PAOLO

Fu-giudicato daßeminenti: celebrità medico - chimiche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico

"e"piacevole fra i liguori.

dei Apali contengono molti gradi d'alcool, il quale produce agli ammalati bruciori allo stomaco, crampi, ecc. 🚃

L'Elixir Salute lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini/

uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua

L'Elixir Salute viene preferito ai diversi liquori amari che troyansi in commercio, a maggior parte

Per riguardo all'uso giornagliero per mantenersi in buona salute si prendono due bicchierini al giorno

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo eccellente Elixir, i più recenti

Padova, 8 febbraio 1890.

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia. To sottoscritto, Medicoschirurgo, certifico d'aver sperimentato l'**Elizir Salute** dei frati Agostiniani, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, inpuche su falcuni convalescenti di gravi malattie, e di averlo trovato d'incomparablle efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisse perció un ottimo e pronto ricostituente. In fede

catarro del ventricolo a lento decorso.

Tagoberno, wheeste recensions some has big

Maddie - Louis Charles in the court of the S. Lazzaro, 1 Ottobre 1888.

Holesperimentato in più casi l'Ellate Salute dei Frati

essendo questo liquore di un gusto squisitissimo.

Remplice, nell'acqua di seltz, nel vino, a piacere.

dei quali, ricevati teste, sono i seguenti:

Agostinlani di S. Paolo, e l'hostrovato di singolere efficacia nel

Dichiaro di aver esperimentato il vostro Elixir Salute dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate. a persone delicate.

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Mi prego poterle notificare che ho esperimentato l'Elixir

Salute dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato

publicaimo pelle dispensie da catarro di ventricolo, e tale d'es-

kere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Dott: BENTIVOGLIO cav. LUIGI Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.

DOM. dott. BURLINI, medico com.

Verona, 21 Luglio ö888

The selection of the

Medico-condotto a S. Lazzaro di Parma The Prezzo della Bottiglia di mezzo litro L. 2.50

"Unico Bappresentante per tutto il Begno : ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino di Teatri Tarmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

UDINK - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINK

Chirargo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande, deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina el pasta

PER FAIRE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Acres in the set of the but might be east.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti

Anno X

ASSOC Esce tutti i Domenica. ildine a domicili in tutto il Regn

Per gli Stati maggiori spe Semestre e iln numero sep

DAIve l'ho det _{dano} al mare mantenuto and dopo un bel temporale and P_{prometteva} b Yungo tutta la Tolmezzo a P Afgio d'una 1

toglieva il pi dute; ma ho Dopo la piog Ed anzi do 1.50 egregia famig atani, dove n sole si fee meno di salir para Avosac nuovo delle r alcuni conosc 'amico Seism Non so ch

ma questa vo

atro e non mi

colito cane. bevere la mi 🕨 🌃 nezzo e di fa ei tigli, del 🕰 ata dai mio ancora in m pella giorna enti che li he quei gio rennero a vi Moro, che le ili essere vis a breve cor

ione della (

rato dalle d

colline e accrescei ono fare al colazione e s 'ora il loro ino quassu pietra, q But, l'uno ubito dopo Ebbi occa

Polmezzo co:

nizio agrario

endimenti d ae della So he ebbe nor ellino, a ci uesti giorni to e d'altro are in appr Ho veduto el Tagliam

[na tinta gi: ottratte dal ne del Friu **M**ianura ; e d he quelle at Indare tutte ere dalle dud

rebbero col ei fertilissi uelli ottimi ona paludos no alle dun bucco in ma ente alpino

orto naziona 🏚 onifiche: ai 🗸 aggio dell'ag ^{ред}е, cari а ciute utili a

are di farle ilui a molti farle subi Quanti ar

scrivere e te ed altre